

# Un weekend a Otranto, la città più orientale d'Italia

I Greci la chiamavano *ùdor kai derento* (acqua a monte), i Romani *Hydruntum*, e da qui sono passati, nel corso dei secoli, bizantini, goti, normanni, svevi, angioini e aragonesi che hanno lasciato testimonianze storiche e artistiche della loro presenza.



Siamo a **Otranto**, annoverata tra i "**Borghi più belli d'Italia**" e **Bandiera Blu** del Touring, che vanta anche il primato di "città più orientale d'Italia". La città e la sua costa, tuttavia, colpiscono per gli scorci naturali, per le **scogliere candide** su cui si riflette la luce del sole, regalando riflessi di rara bellezza, per il mare cristallino che non ha nulla da invidiare alle mete esotiche. Senza dimenticare la ricca e gustosa **tradizione culinaria salentina**, un perfetto connubio di ingredienti di terra e di mare.



## Visitiamo il Castello d'Otranto

Prima di dedicarci alle bellezze naturali e al mare azzurro della costa salentina, dedichiamo il primo giorno alla visita del centro storico di Otranto, ricco di testimonianze storico artistiche secolari. Entriamo in città attraverso la **Porta Alfonsina**, un varco che si apre tra le imponenti mura difensive fatte costruire dagli Aragonesi dopo l'invasione turca del 1480.



Ci troviamo immersi in un'atmosfera senza tempo, fatta di stradine lastricate di pietre, vicoli minuscoli che corrono fino al mare e scorci dai quali irrompono all'improvviso la luce e i colori del Mediterraneo.

Immane una visita al **castello aragonese** (orario: mar-dom 9-13 e 16-19), che ha ispirato il primo romanzo gotico della storia, *Il castello di Otranto* di Horace Walpole, scritto nel 1764. La costruzione della fortezza, invece, iniziò su impulso di Alfonso d'Aragona, duca di Calabria, dopo il Sacco di Otranto da parte dei Turchi, nel 1480. Del periodo aragonese, oggi rimangono solo parte delle mura e un torrione. L'aspetto attuale, invece, risale ai Viceré spagnoli che ne fecero un esempio d'eccellenza di architettura militare.





Nel 1535, Don Pedro da Toledo, il cui stemma campeggia sul portale di ingresso e sulla cortina esterna, fece aggiungere opere di difesa straordinaria. Nel 1578 furono aggiunti due bastioni poligonali sul versante che volge verso il mare. Un'ulteriore aggiunta difensiva venne aggiunta alla metà del secolo successivo. Oggi, il castello che ci troviamo ad ammirare è un massiccio edificio a pianta pentagonale, scandito da quattro torri difensive, mentre sul lato scoperto spicca il ponte levatoio. Il castello è circondato da un ampio fossato.

## **La basilica di San Pietro, gioiello bizantino**

Ci fermiamo poi a visitare la **basilica bizantina di San Pietro**, costruita tra i X e l'XI secolo. L'interno è a croce greca, suddivisa in tre navate scandite da quattordici colonne di granito sormontate da capitelli romanici. La cripta è decorata sulle pareti da pitture bizantine. Nell'abside della navata destra, invece, sono custodite le spoglie degli 800 abitanti uccisi dai turchi per non aver voluto rinnegare la

fede cristiana.



Splendido il mosaico del 1166 che ricopre il pavimento della chiesa suddiviso in tre parti: "L'albero della vita", che va dalla navata centrale alle due laterali, il "Pavimento musivo", che va dal transetto all'altare maggiore, e le *Figure* disposte attorno al primitivo altare circolare.

Percorrendo la litoranea in direzione di [Santa Maria di Leuca](#), a circa un chilometro e mezzo dal centro storico, si arriva all'**abbazia di San Nicola di Casole**, di cui non rimangono che poche vestigia a causa dell'attacco dei turchi.



## Il litorale e le spiagge più belle di Otranto

Se Otranto è la città più orientale d'Italia, c'è un luogo che potremo definire "il più a est della città più a est". È **Punta Palascia**, nota anche come **Capo d'Otranto**. In estate, il sole sorge alle 5.30 del mattino colorando il cielo e il mare di riflessi multicolori di rara bellezza, per poi ripetersi al tramonto. Una curiosità: la notte di San Silvestro, il 31 dicembre, qui si radunano residenti e turisti per salutare il nuovo anno al cospetto del maestoso faro che svetta tra le rocce.





Non possiamo, poi, dimenticare le favolose spiagge di sabbia candida, lambite da un mare di cristallo. Tra le più belle c'è la **Spiaggia degli Alimini**, circondata da dune di sabbia finissima e dalla macchia mediterranea. Famosissima la **Baia dei Turchi**, una lingua di sabbia bianca che regala atmosfere tropicali, e **Porto Badisco**, un'insenatura dove, secondo la leggenda, approdò Enea dopo la fuga da Troia in fiamme.



La seconda parte del nostro itinerario sarà on line domani, intanto, di seguito vi sveliamo la ricetta della **Pitta di patate Salentina**.

## **PITTA DI PATATE SALENTINA**

È una delle ricette salentine più antiche e non manca mai sulle tavole. Le massaie del Salento si sono tramandate la ricetta nel corso degli anni utilizzando sempre gli stessi ingredienti, semplici e genuini.

### **Ingredienti**

- 1 kg di patate a pasta gialla
- 2 uova
- 200 gr di pecorino o parmigiano
- 2 cipolle grandi
- 1 bicchiere di passata di pomodoro
- Una manciata di capperi e olive senza nocciolo
- 2 o 3 acciughe sottolio
- Olio EVO, sale e pepe q.b.
- Pangrattato q.b.
- 2-3 foglioline di mentuccia

Affettate le cipolle e soffriggetele in abbondante olio EVO, poi aggiungete i capperi, le olive, l'acciughe, il sale e il pepe. Mescolate poi unite anche la passata di pomodoro e fate cuocere il tutto per circa 20 minuti. Nel frattempo lessate le patate, sbucciatele e schiacciatele, unite le uova, il formaggio grattugiato, sale, pepe e le foglie di mentuccia tritate fini. Amalgamate bene fino a ottenere un composto omogeneo. Con un filo di olio ungete il fondo di una pirofila antiaderente, poi bagnatevi le mani e stendete uno strato del composto di patate, poi uno strato del composto di cipolle e pomodoro. Spolverate con il formaggio grattugiato e stendete poi un altro strato di composto di patate. Livellate bene la superficie e completate con una spolverata di pangrattato. Infornate a 200°C per circa 20 minuti.





## Come arrivare a Otranto

**In auto:** Autostrada A16 con uscita Bari Nord. Proseguite poi lungo la superstrada per Brindisi, poi ancora in direzione di Lecce. Poco prima di entrare in città, imboccate la tangenziale Est con direzione Otranto-Santa Maria di Leuca – Maglie

## Dove dormire a Otranto

\***Hotel Palazzo Papaleo\*\*\*\*\***, via Roncadi 1, Otranto, tel 0836/802108, [www.hotelpalazzopapaleo.com](http://www.hotelpalazzopapaleo.com) Nel centro storico di Otranto, a pochi metri dal mare, dispone di camere di diversa tipologia con vista mare, una splendida terrazza con piscina jacuzzi e centro benessere. Doppia con colazione da € 136.

\***Vittoria Resort & SPA\*\*\*\*\*S**, via Catona, Otranto, tel 0836/237280, [www.vittoriaresort.it](http://www.vittoriaresort.it) . A pochi passi dal centro storico, dispone di 66 camere disposte su tre piani. A disposizione centro benessere, palestra, piscina e servizio navetta per la spiaggia. Doppia con colazione da € 98

# Dove mangiare a Otranto

**\*Peccato Divino**, via Roncadi 7, Otranto, tel 0836/801488, [www.peccatodivino.com](http://www.peccatodivino.com). Nella città vecchia, a pochi passi dalla cattedrale, offre piatti della cucina tradizionale pugliese con ingredienti a km zero. Il menù varia ogni giorno. Buona carta dei vini provenienti da cantine locali. Prezzo medio, bevande incluse € 46 pp.

**\*Vecchia Otranto**, Corso Garibaldi 96, Otranto, tel 0836/801575. Locale caratteristico con volte a botte e muri in pietra nel centro storico. Propone piatti di pesce fresco, ma anche di terra, della tradizione pugliese, ma anche creativi.



## Info su Otranto

[www.comune.otranto.le.it](http://www.comune.otranto.le.it)